

**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE  
DEL LAZIO E DELLA TOSCANA M. ALEANDRI**

**DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE**

*Del. u. 301 del 23/05/2019*

OGGETTO: Gestione e coordinamento delle attività di diagnostica attraverso il sistema a matrice “Hub e Spoke” ed organizzazione della funzione Sviluppo ed Innovazione.

**Proposta di deliberazione n. 23/USD del 22/05/2019**

**Direzione Sanitaria**

**L’Estensore** Dott.ssa Miriam Colantonio

**Il Responsabile del procedimento** Dott. Francesco Filippetti

**Il Dirigente** Dott. Francesco Filippetti

**Visto di regolarità contabile** ..... **n. di prenot.** .....

Parere del Direttore Amministrativo  
Avv. Mauro Pirazzoli ..... 

Favorevole  Non favorevole

Parere del Direttore Sanitario  
Dott. Andrea Leto..... 

Favorevole  Non favorevole

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Ugo Della Marta



**Il Direttore Sanitario**  
**Dott. Andrea Leto**

OGGETTO DELLA PROPOSTA: Gestione e coordinamento delle attività di diagnostica attraverso il sistema a matrice “Hub e Spoke” ed organizzazione della funzione Sviluppo ed Innovazione.

**VISTA**

- la Deliberazione del Direttore Generale n. 556 del 20/11/2017 con la quale viene approvata la proposta di regolamento per l’ordinamento interno dei servizi dell’istituto e il connesso organigramma aziendale, ai sensi dell’art. 9 co. 1, lett. B del vigente Statuto nel testo allegato 1 al richiamato provvedimento;
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 8 del 22/11/2017, con la quale è stato adottato il regolamento per l’ordinamento interno dei servizi dell’Istituto, ai sensi dell’art. 9 co. 1, lett. B del vigente Statuto;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 265 del 6/5/2019: “Regolamento per l’Ordinamento Interno dei Servizi dell’Istituto – testo coordinato con le successive modifiche ed integrazioni”;
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 15/5/2019, con la quale si è preso atto del testo integrato del Regolamento per l'ordinamento dei servizi dell'Istituto, già approvato con delibera del CdA n° 8 del 22/11/2017, coordinato con le successive modificazioni ed integrazioni, nonché dell'organigramma aziendale comprensivo delle modifiche suddette.

**PREMESSO CHE**

- il Regolamento per l’Ordinamento Interno dei Servizi ha definito un modello organizzativo secondo il quale: “Il ciclo diagnostico viene ripensato all’interno della logica Hub and Spoke (perno e raggio) di reti di unità aggregate per aree di attività e famiglie professionali (alimenti, sanità animale, chimica ecc.) per attività di tipo specialistico (es. acquacoltura ed ittiopatologia) o di tipo strutturale (sedi), dando pari dignità alle strutture ed ai professionisti ma diversificando in maniera chiara ruoli e funzioni”
- in virtù della descritta impostazione possono essere integrate, coerentemente alla logica descritta, anche altre funzioni trasversali dell’Istituto quali la ricerca, la formazione e la qualità;
- lo stesso Regolamento prescrive che la scelta a matrice ed i processi di omogeneizzazione si realizzino attraverso l’applicazione in maniera pervasiva e strutturale della metodica di analisi indicata come Health Technology Assessment (HTA);

- lo stesso Regolamento delinea un percorso di miglioramento della “capacità di ricerca operativa e di innovazione nel campo della sanità animale e della sicurezza alimentare”, stabilendo che è necessario rafforzare la funzione di trasferimento della conoscenza, in accordo con le altre strutture della Sanità pubblica e della ricerca universitaria ed in partenariato attivo con il mondo delle imprese del territorio di competenza e prevede la redazione di un Piano Annuale di Sviluppo aziendale;
- il già richiamato Regolamento identifica all’interno dell’Ufficio di staff Ricerca ed Innovazione, due articolazioni, ovvero: “Progetti finalizzati e cooperazione internazionale” ed “Innovazione e Tecnologie biomediche”, affidando a quest’ultima i compiti di definizione di proposte e scenari di sviluppo delle tecnologie biomediche in coerenza con i principi di HTA, così come del Piano annuale di sviluppo in coerenza con gli indirizzi aziendali e in raccordo con le strutture dirigenziali;

#### **CONSIDERATO CHE**

- la Delibera del CdA n.1 del 13/02/2018, identifica tra gli altri, l’obiettivo del miglioramento delle performance dell’attività di ricerca svolta nell’Istituto;
- il modello organizzativo delle attività di diagnostica collegato al sistema Hub e Spoke è meglio descritto nell’Allegato I;
- la composizione dei gruppi di lavoro è indicata nelle tabelle da 1a ad 1e;
- la modalità di verbalizzazione degli incontri è indicata nel formato allegato (verbale);
- il modello organizzativo delle attività di Sviluppo ed Innovazione è meglio descritto nell’Allegato II;

#### **DATO ATTO CHE**

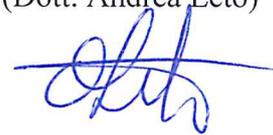
- Si ritiene di conferire mandato ai coordinatori dei Gruppi di Lavoro, corrispondenti agli Hub, così come identificati nelle Tabelle sopra richiamate, di dare piena e completa esecuzione di quanto previsto all’Allegato I;
- si ritiene di conferire mandato al Direttore dell’UdS Ricerca ed Innovazione, dr. Romano Zilli di dare piena e completa esecuzione di quanto previsto all’Allegato II;
- l’applicazione di quanto descritto nella presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi a carico dell’Istituto;

## PROPONE

Per i motivi esposti in narrativa che ivi si intendono integralmente trascritti:

- di approvare la proposta di deliberazione n. 23/USD del avente titolo “*Gestione e coordinamento delle attività di diagnostica attraverso il sistema a matrice “Hub e Spoke” ed organizzazione della funzione Sviluppo ed Innovazione.*”  
e, conseguentemente,
- di approvare l’Allegato I “Organizzazione a matrice delle attività dell’Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana “M. Aleandri” nella logica Hub and Spoke”;
- di approvare l’Allegato II “Organizzazione della funzione Ricerca ed Innovazione”;
- di approvare la composizione dei Gruppi di Lavoro di cui alle Tabelle da 1A ad 1E;
- di demandare eventuali modifiche dei componenti dei Gruppi di Lavoro o di quanto altro previsto negli Allegati alla presente Deliberazione, a specifica comunicazione della Direzione Sanitaria;
- di approvare il formato di verbale delle riunioni di cui al “Verbale”;
- di incaricare i coordinatori dei Gruppi di Lavoro indicati nella Tabelle da 1A a 1E della piena e completa esecuzione di quanto indicato nell’Allegato 1;
- di incaricare il Dr Romano Zilli, Direttore dell’Ufficio di Staff Ricerca ed Innovazione, della piena e completa esecuzione di quanto indicato nell’Allegato 2;
- di dare atto che l’applicazione di quanto descritto nella presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi a carico dell’Istituto.

Il Direttore Sanitario  
(Dott. Andrea Leto)



## IL DIRETTORE GENERALE

**VISTA** la proposta di deliberazione n. 23/USD del 22/05/2019 avanzata dal Direttore Sanitario avente ad oggetto: “*Gestione e coordinamento delle attività di diagnostica attraverso il sistema a matrice “Hub e Spoke”* ed organizzazione della funzione Sviluppo ed Innovazione.”;

**SENTITI** il Direttore Amministrativo ed il Direttore Sanitario che hanno espresso parere favorevole alla adozione del presente provvedimento;

**RITENUTO** di doverla approvare così come proposta;

### DELIBERA

- di approvare la proposta di deliberazione n. 23/USD del 22/05/2019 avente titolo “Gestione e coordinamento delle attività di diagnostica attraverso il sistema a matrice “Hub e Spoke” ed organizzazione della funzione Sviluppo ed Innovazione”;
- di approvare l’Allegato I “Organizzazione a matrice delle attività dell’Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana “M. Aleandri” nella logica Hub and Spoke”;
- di approvare l’Allegato II “Organizzazione della funzione Ricerca ed Innovazione”;
- di approvare la composizione dei Gruppi di Lavoro di cui alle Tabelle da 1A ad 1E;
- di demandare eventuali modifiche dei componenti dei Gruppi di Lavoro o di quanto altro previsto negli Allegati alla presente delibera, a specifica comunicazione della Direzione Sanitaria;
- di approvare il formato di verbale delle riunioni di cui al “Verbale”;
- di incaricare i coordinatori dei Gruppi di Lavoro indicati nella Tabelle da 1A a 1E della piena e completa esecuzione di quanto indicato nell’Allegato 1;
- di incaricare il Dr Romano Zilli, Direttore dell’Ufficio di Staff Ricerca ed Innovazione, della piena e completa esecuzione di quanto indicato nell’Allegato 2;
- di dare atto che l’applicazione di quanto descritto nella presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi a carico dell’Istituto.

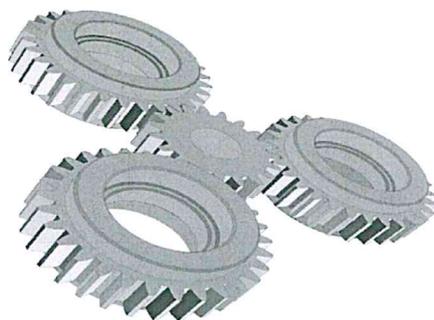
IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Ugo Della Marta)



## PREMESSA

Gli Allegati 1 e 2 di seguito descritti, in coerenza con il Regolamento per l'Ordinamento Servizi di cui all'Allegato 1 della Delibera del Direttore Generale n° 556 del 20.11.2017, vanno considerati, su piani diversi, attraverso un'ottica integrata; costituiscono infatti due elementi di lavoro dinamici tra loro strettamente correlati.



Si tenta di dare concretezza ad un segmento delle attività dell'Ente che mantenendo e sviluppando in maniera ordinata, organizzata ed omogenea l'attività di diagnostica, coglie al contempo la necessità di volgere, con rinnovato interesse ed in un approccio aperto alle collaborazioni, l'impegno verso l'area della ricerca e dell'innovazione.

## ALLEGATO 1

### **Organizzazione a matrice delle attività dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana "M. Aleandri" nella logica Hub and Spoke**

Il presente documento fornisce le indicazioni operative del modello. Tali indicazioni potranno essere adeguate in rapporto alla esperienza acquisita.

Il Regolamento per l'ordinamento dei servizi all'allegato 1 della Delibera n. 556 del 20.11.2017 recita: "Il ciclo diagnostico viene ripensato all'interno della logica *Hub and Spoke* (perno e raggio) di reti di unità aggregate per aree di attività e famiglie professionali (alimenti, sanità animale, chimica ecc.) per attività di tipo specialistico (es. acquacoltura ed ittiopatologia) o di tipo strutturale (sedi), dando pari dignità alle strutture ed ai professionisti ma diversificando in maniera chiara ruoli e funzioni".

Inoltre lo stesso Regolamento indica che: "Nel caso dell'Istituto il ruolo di Hub, salvo specifica indicazione, viene ricoperto dalle strutture della sede centrale di Roma."

Questo modello di organizzazione delle relazioni tra le strutture che svolgono attività tra loro correlate, punta a dare coerenza ed omogeneità allo sviluppo delle stesse creando i presupposti per una partecipazione attiva e condivisa tra le strutture territoriali e centrali dell'Istituto. Esso tende a superare limiti culturali ed a favorire la crescita dei professionisti ovunque essi svolgano il loro lavoro.

*Nella sua esplicitazione il modello si caratterizza per:*

- individuazione di gruppi di lavoro definiti (sanità animale ecc.).
- composizione dei gruppi con tendenziale prevalenza della componente professionale rispetto a quella gestionale.

- individuazione delle funzioni e dei temi presiedute dai gruppi e dei relativi prodotti.
- organizzazione del lavoro (n. incontri, modalità di lavoro tempistica ecc.).
- capacità di rispondere con rapidità e flessibilità ad ulteriori richieste direzionali.

**A. Sono individuati i seguenti gruppi di lavoro per ambiti funzionali omogenei:**

1) *Sanità animale:*

HUB

- D.O. Diagnostica Generale
- D.O. Virologia
- D.O. Sierologia

Spoke

- IEP afferenti alla Sanità Animale e Diagnostica (UOT Toscana Nord)
- IEP afferenti alla Sanità Animale e Diagnostica (UOT Toscana Centro)
- IEP afferenti alla Sanità Animale e Diagnostica (UOT Toscana Sud)
- IEP afferenti alla Sanità Animale e Diagnostica (UOT Lazio Nord)
- IEP afferenti alla Sanità Animale e Diagnostica (UOT Lazio Sud)

**Un collega indicato dall'Osservatorio Epidemiologico è componente permanente del gruppo**

2) *Sicurezza alimentare (controlli ufficiali e autocontrollo):*

HUB

- D.O Microbiologia degli alimenti

Spoke

- IEP Sviluppo delle relazioni con le imprese del settore alimentare
- IEP afferenti alla Sicurezza Alimentare (UOT Toscana Nord)
- IEP afferenti alla Sicurezza Alimentare (UOT Toscana Centro)
- IEP afferenti alla Sicurezza Alimentare (UOT Toscana Sud)
- IEP afferenti alla Sicurezza Alimentare (UOT Lazio Nord)
- IEP afferenti alla Sicurezza Alimentare (UOT Lazio Sud)
- UOSD OGM

**Un collega indicato dall'Osservatorio Epidemiologico è componente permanente del gruppo**

3) *Chimica e tossicologia*

HUB

- D.O. Chimica

Spoke

- IEP chimica tossicologica veterinaria (D.O Chimica)
- IEP del Centro Nazionale di Referenza per la Medicina forense Veterinaria (UOT Toscana Sud)
- IEP Relazioni con le Aziende Zootecniche (UOC Accettazione e Servizi Interdisciplinari).

**Un collega indicato dall'Osservatorio Epidemiologico è componente permanente del gruppo**

4) *Igiene della produzione del latte*

HUB

- D.O. Igiene delle produzioni e salute animale

Spoke

- IEP/IP afferenti al laboratorio latte/ Sicurezza Alimentare (UOT Toscana Sud)
- IEP/IP afferenti al laboratorio latte/ Sicurezza Alimentare (UOT Lazio Sud)

### 5) Ittiopatologia e acquacoltura

HUB

UOT Toscana Nord

Spoke

- IEP Sviluppo delle relazioni con le imprese del settore alimentare (UOC Accettazione e Servizi Interdisciplinari)
- UOS Controllo ufficiale Centro Regionale per gli enterobatteri patogeni
- IEP afferenti alla Sanità Animale e Diagnostica (UOT Toscana Sud)
- IEP afferenti alla Sanità Animale e Diagnostica (UOT Lazio Nord)
- IEP afferenti alla Sanità Animale e Diagnostica (UOT Lazio Sud)
- D.O. Virologia
- D.O. Diagnostica

### B. Composizione dei gruppi:

La modalità di composizione dei Gruppi sarà individuata dalla Direzione sanitaria.

Per il perseguimento degli obiettivi prefissati agli incontri possono partecipare soggetti, non considerati in questo documento, che sono ritenuti utili dal gruppo di lavoro.

### C. Funzioni dei Gruppi di Lavoro:

1. gestiscono in maniera integrata gli aspetti riguardanti la qualità delle prove, comprese le procedure e la gestione delle non conformità, la sicurezza e salute dei lavoratori, le istanze relative alla biosicurezza ed il biocontenimento.

**Prodotto atteso:** Riesame annuale della Qualità e della Biosicurezza unico per ciascun gruppo condiviso sia nel gruppo che con gli altri gruppi in coerenza con i tempi della sua predisposizione con un passaggio di assenso da parte dei responsabili delle strutture complesse. Il riesame, predisposto secondo il modello proposto dalla Struttura Qualità, deve comprendere anche la valutazione delle prove da accreditare/ritirare dall'accreditamento e l'analisi del contesto e l'individuazione dei rischi e delle opportunità. L'Ufficio di Staff, di seguito UdS Qualità e Sicurezza resta responsabile della proposta complessiva del piano.

2. definiscono i piani di formazione e gli aspetti innovativi della conoscenza all'interno del ciclo annuale delle attività specifiche.

**Prodotto atteso:** piano formativo annuale condiviso nel gruppo e con gli altri gruppi in coerenza con i tempi della sua predisposizione. Tale piano deve prevedere un passaggio di validazione da parte dei responsabili delle strutture complesse, i quali contribuiranno alla formulazione del piano complessivo con le proposte gestionali. Le strutture titolari di linee di attività non ricomprese tra quelle gestite dai G.d.L., potranno sviluppare proposte od essere chiamate a svilupparne sulla base dei criteri indicati. La proposta finale è a cura e sotto la responsabilità dell'UdS Formazione.

3. implementano l'apporto scientifico alla ricerca all'interno del ciclo annuale delle attività specifiche.

**Prodotto atteso:** proposte annuali di ricerca corrente condivise nel gruppo e con gli altri gruppi in coerenza con i tempi della sua predisposizione. Tali proposte devono prevedere un passaggio di validazione da parte dei responsabili delle strutture

complesse interessate. Le strutture titolari di linee di attività non ricomprese tra quelle gestite dai G.d.L. potranno sviluppare proposte od essere chiamate a svilupparne sulla base dei criteri indicati. La presentazione delle proposte finali all'Ente finanziatore è a cura e sotto la responsabilità dell'UdS Ricerca ed Innovazione.

4. favoriscono il supporto tecnico alle esigenze del territorio attraverso la valorizzazione delle reciproche buone pratiche e propongono alle strutture complesse coinvolte le opportunità di acquisizione di ulteriori risorse dal territorio ed o opportunità progettuali.

**Prodotto atteso:** documenti di buone pratiche condivisi, progetti a valenza territoriale di rilevanza per le Regioni di riferimento e/o per l'Istituto, proposte di progetti territoriali finanziati.

5. rispondono a specifiche richieste su mandato della Direzione Sanitaria.

**Prodotto atteso:** in base alle indicazioni della Direzione Sanitaria

#### **D. Organizzazione del lavoro:**

Al fine di garantire unità del lavoro ed aderenza agli obiettivi aziendali, entro il mese di gennaio la Direzione sanitaria convocherà un incontro di coordinamento a cui parteciperanno gli HUB dei gruppi e gli UdS direzionali.

I Gruppi di Lavoro devono realizzare almeno 5 incontri ogni anno. Ove possibile si auspica l'utilizzo di strumenti di comunicazione a distanza. Almeno un incontro annuale dovrà essere effettuato *de visus*.

L'Osservatorio Epidemiologico è componente fisso di alcuni gruppi come precedentemente indicato; comunque partecipa insieme agli altri UdS ai lavori di tutti i gruppi in rapporto agli argomenti in discussione.

Gli Hub dei Gruppi di Lavoro dovranno costruire, gestire e aggiornare una *mailing list* di contatto del singolo Gruppo che dovrà comprendere oltre ai colleghi dello stesso, il Direttore Sanitario, i Dirigenti delle Strutture Complesse sanitarie, gli altri responsabili di Hub ed i dirigenti delle UdS dell'Istituto. Ad essi andranno inviati i calendari degli incontri, gli ordini del giorno ed i relativi verbali.

Inoltre, al fine di implementare le modalità di lavoro virtuale, viene predisposto per ogni Gruppo un *ambiente di lavoro* avente all'interno le 5 funzioni di lavoro di cui al precedente punto C oltre ad una funzione "Varie" e il contenitore unico per i calendari, gli ordini del giorno e verbali delle riunioni.

L'*accesso* sarà in modalità leggi/scrivi per i componenti del Gruppo ed in modalità di sola lettura per tutti i dirigenti dell'Istituto.

Per il gruppo di Sanità Animale risulta necessario che i tre Hub individuati svolgano tutte le fasi dei lavori in raccordo tra loro.

Nel corso del primo anno di lavoro saranno attivati, a cura dell'UdS Sistemi Informatici, ambienti virtuali di condivisione di documenti.

Le riunioni avranno la durata di una giornata lavorativa.

Le riunioni saranno verbalizzate attraverso il modello incluso al presente allegato.

I responsabili HUB individuati:

- calendarizzano le riunioni annuali e ne curano la organizzazione.

- curano l'ordinato svolgimento degli incontri.
- garantiscono, alla direzione aziendale, nei tempi previsti, il perseguimento degli obiettivi fissati.
- garantiscono la verbalizzazione degli incontri che devono riportare:
  - ✓ i partecipanti
  - ✓ il rationale della discussione in coerenza con le funzioni assegnate
  - ✓ le azioni da compiere, i tempi previsti ed i soggetti attuatori.
  - ✓ la trasmissione alla propria mailing list di cui sopra dei verbali delle riunioni
  - ✓ ogni altra azione in grado di garantire i risultati prefissati.

Per lo svolgimento delle attività i Gruppi di Lavoro potranno accedere alle banche dati e alle elaborazioni presenti in Istituto.

## **Organizzazione della funzione Ricerca ed Innovazione**

Il modello “Hub and Spoke” descritto nell’allegato 1, viene completato con i processi che conducono alla definizione dei piani di sviluppo tecnico/scientifico delle singole strutture, nonché alla pianificazione e formulazione delle ipotesi di ricerca in conformità alle relative linee guida ministeriali ed aziendali. Al fine di migliorare tali processi in termini di coerenza ed omogeneità del sistema, gli stessi vengono integrati con un approccio di “rete” che favorisce l’elaborazione di un piano di sviluppo organico condiviso tra le strutture afferenti alla medesima rete organizzativa. Obiettivi di tale approccio sono:

- razionalizzazione ed ottimizzazione delle risorse dell’Ente in un’ottica di sistema,
- armonizzazione dei progetti di sviluppo scientifico provenienti da strutture tecnico-sanitarie dell’Ente,
- valorizzazione delle competenze, professionalità e del parco tecnologico dell’Ente.

Per perseguire tali obiettivi l’IZSLT si dota del:

## **Comitato Scientifico per la Ricerca e l’Innovazione**

Il Comitato Scientifico per la Ricerca e l’Innovazione (CSRI) svolge attività di supporto alla Direzione Aziendale in merito ad ogni questione di carattere tecnico/scientifico, agendo per il miglioramento delle performance della ricerca e della innovazione, coerentemente con gli indirizzi generali del Consiglio di Amministrazione (CdA). Il CSRI esplica la propria funzione collaborando con la Direzione Aziendale nei seguenti compiti:

- 1) individuazione e definizione delle linee programmatiche di sviluppo tecnico/scientifico dell’IZSLT anche in funzione dell’impatto sui territori di riferimento,
- 2) valutazione del “Piano Annuale di Sviluppo” elaborato dall’UdS Ricerca e Innovazione,
- 3) monitoraggio e valutazione dei risultati ottenuti nell’ambito della ricerca e della innovazione.

In tal senso il CSRI collabora nell’elaborazione della relazione di valutazione dei risultati prodotti con le attività di ricerca e sviluppo, prestando particolare attenzione alle ricadute sul sistema sanitario e sul tessuto produttivo dei territori di riferimento ed individuando, al contempo, ulteriori linee di sviluppo da perseguire con la nuova programmazione.

Il CSRI è composto da 4 membri oltre al responsabile della UdS Ricerca ed Innovazione, di cui uno scelto tra i dirigenti dell’Ente di comprovata esperienza tecnico scientifica e 3, esterni all’Ente tra personalità di comprovata esperienza internazionale e di elevato profilo tecnico/scientifico o manageriale nell’ambito dei settori della Sanità Pubblica, della Veterinaria e della Sicurezza Alimentare, della ingegneria clinica e/o di comprovata esperienza nell’ambito della innovazione traslazionale. Uno dei componenti esterni svolge l’incarico di coordinatore del CSRI. I componenti del CSRI sono nominati dal Direttore Generale su proposta del Direttore Sanitario.

Per i componenti del Comitato Scientifico non è prevista alcuna remunerazione salvo i rimborsi documentati per missioni.

Il CSRI si riunisce di norma due volte l'anno in coerenza con le fasi di programmazione e valutazione delle attività. L'UdS Ricerca ed Innovazione ne garantisce il supporto e la segreteria.

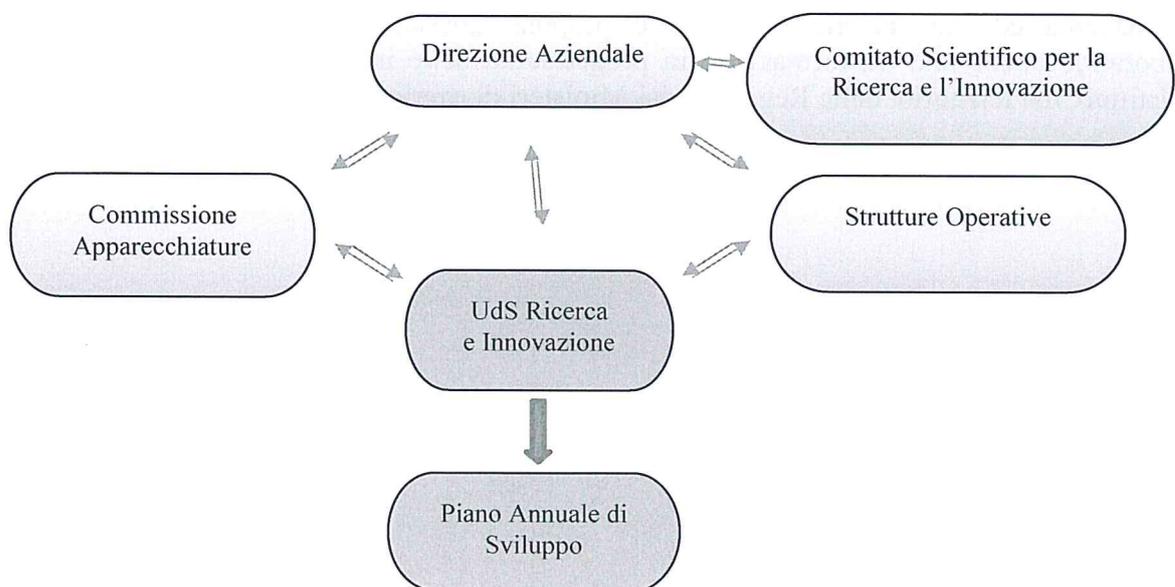
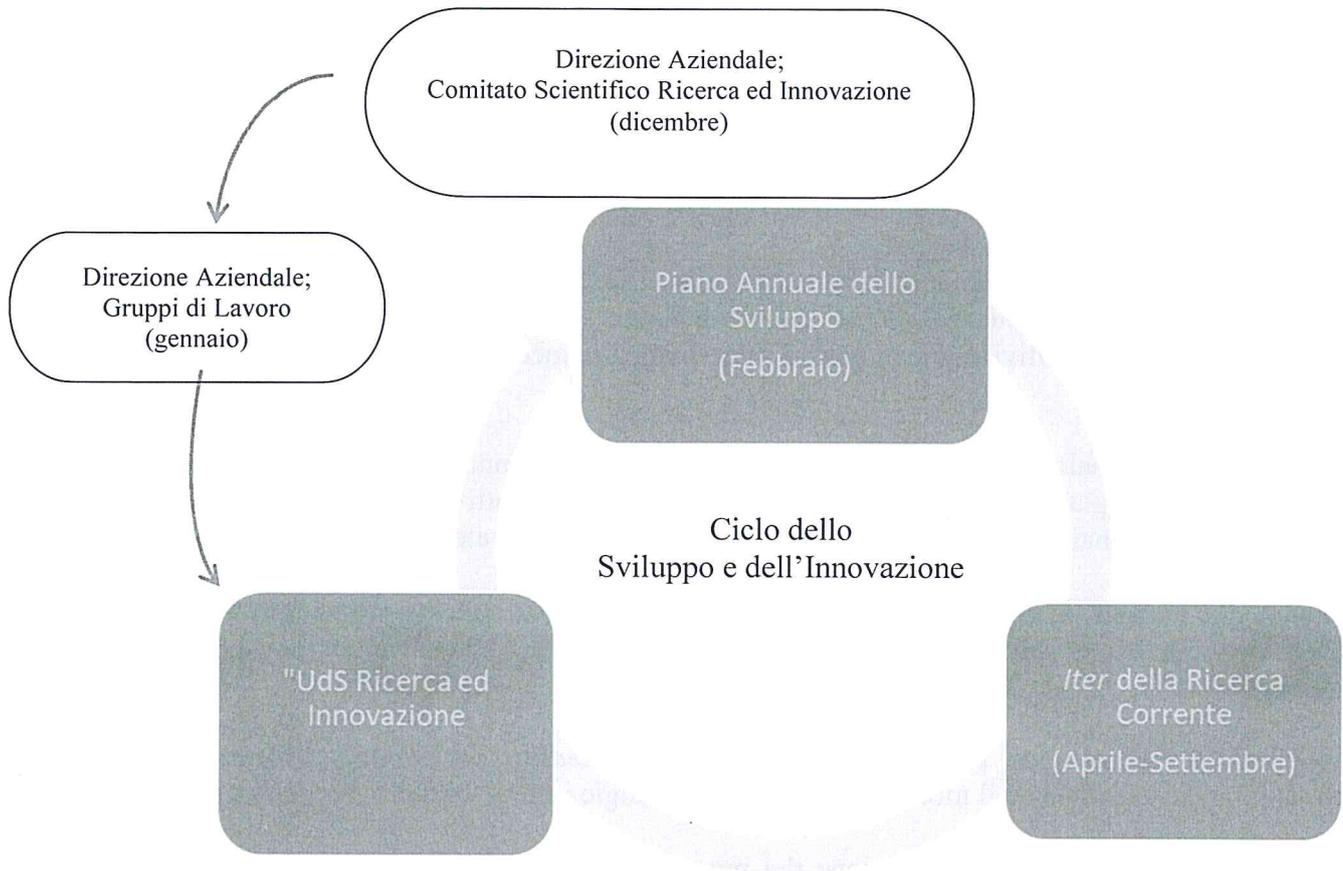
## **Ufficio di Staff Ricerca ed Innovazione**

Il Regolamento Interno dei Servizi individua l'“Ufficio di Staff Ricerca ed Innovazione” come organo a servizio e supporto della “funzione ricerca ed innovazione”. Le funzioni attribuite alla struttura, in particolare in relazione alla articolazione “Sviluppo ed Innovazione”, così come delineate nel Regolamento, si individuano secondo una logica che promuove:

- lo scambio delle informazioni, la collaborazione e la programmazione tra le Direzioni Operative, la nascita di nuove competenze ed il consolidamento di quelle esistenti, anche attraverso l'individuazione di obiettivi e nuove aree d'intervento di concerto con i Ministeri e le Regioni di riferimento;
- la ricerca traslazionale come opportunità per la crescita e l'innovazione tecnico/scientifica, in particolare incoraggiando l'individuazione di nuove linee di attività e la creazione di reti di cooperazione nazionali e internazionali, con realtà pubbliche e private, accademiche e produttive;
- l'analisi dei bisogni, il rapporto con il territorio ed il contatto con le realtà imprenditoriali, con particolare attenzione all'adeguamento ed ampliamento dei servizi a supporto del sistema produttivo locale;
- l'innovazione tecnologica attraverso l'approccio dell'*Health Technology Assessment* per la valutazione, la selezione ed il monitoraggio delle tecnologie introdotte nei flussi sanitari;
- la semplificazione e la razionalizzazione dei processi amministrativi e delle procedure gestionali legati all'acquisizione e al governo delle apparecchiature e dei beni consumabili.

Tale logica viene inserita in un contesto di relazioni tra i diversi organi dell'Istituto ed è finalizzata, in particolare, alla predisposizione del “Piano Annuale di Sviluppo”, documento con cui l'Ufficio di Staff Ricerca ed Innovazione individua e propone possibili scenari di crescita per l'Ente, collaborando anche alla trasformazione in progettualità delle indicazioni provenienti dall'interno dell'Istituto, dal territorio, dalle Regioni e dai Ministeri di riferimento.

Tale schema di relazioni, inserito nel solco dell'accrescimento tecnico, scientifico e professionale dell'Ente, viene organizzato secondo con una tempistica di fasi che, nel loro insieme, costituiscono il "Ciclo dello Sviluppo e dell'Innovazione".



Il Ciclo dello Sviluppo e dell'Innovazione prevede, in particolare:

- la continua interlocuzione tra “UdS Ricerca ed Innovazione”, Direzioni Operative ed eventuali *partner* esterni (individuati con l’apporto della D.O. “Accettazione e Servizi Interdisciplinari”), per la definizione e lo sviluppo di attività e servizi diretti, in particolare, al soddisfacimento delle istanze provenienti dal territorio e dalle istituzioni di riferimento ai vari livelli;
- l’interlocuzione tra la Direzione Aziendale, il Comitato Scientifico per la Ricerca e l’Innovazione e l’UdS Ricerca ed Innovazione, per un migliore inquadramento delle tematiche individuate in collaborazione con le Strutture Operative, rispetto al contesto della sanità animale, del benessere animale e della sicurezza alimentare; l’apporto fornito dai membri del CSRI arricchisce la discussione con elementi scientifici ed applicativi e favorisce l’attivazione di reti di collaborazione e di partenariato, necessari ad ampliare lo spettro d’azione dell’Istituto e ad accrescerne lo sviluppo tecnico e scientifico;
- l’interlocuzione tra Direzione Aziendale, Commissione Apparecchiature ed UdS Ricerca ed Innovazione, in particolare per l’analisi dell’adeguatezza del parco tecnologico esistente, non solo in relazione alle esigenze dell’attività corrente, ma in particolare rispetto alle indicazioni emerse nelle fasi precedenti e relative allo sviluppo di nuove attività ed all’innovazione tecnologica;
- l’elaborazione e la sintesi degli elementi raccolti nel corso delle fasi appena delineate, per la definizione di un concreto scenario di crescita in grado di valorizzare gli aspetti legati allo sviluppo dei servizi, delle attività, delle competenze e dell’innovazione tecnologica. In particolare, la conclusione dell’*iter* appena descritto si concretizza con la redazione del “Piano Annuale di Sviluppo”, documento che raccoglie sia le ipotesi progettuali provenienti dai Gruppi di Lavoro, così come definito nell’allegato 1 alla presente delibera, sia le ipotesi di sviluppo ed innovazione tecnologica emerse nel corso delle attività dell’UdS Ricerca ed Innovazione.

Il “Ciclo dello Sviluppo e dell’Innovazione” sopra delineato persegue i principi che ispirano la “funzione ricerca ed innovazione”, così come individuati nel “Regolamento per l’ordinamento dei servizi dell’Istituto”, valorizzando le opportunità offerte dal modello organizzativo “Hub and Spoke”, in particolare per quanto attiene la condivisione degli sforzi, degli obiettivi, l’armonizzazione delle attività, la valorizzazione del personale e del parco tecnologico a disposizione dell’Ente. Quanto sopra sempre comunque in coordinamento ed in coerenza con le altre funzioni attribuite all’UdS Ricerca ed Innovazione nel rispetto delle modalità previste per il ciclo della Ricerca Corrente e per gli altri diversi processi di presentazione di progetti di ricerca. Ulteriori strumenti potranno essere individuati nell’ottica di adattare il sistema all’evoluzione dei bisogni interni ed esterni dell’Istituto.

## **Ulteriori Interventi per il Rafforzamento della Funzione Ricerca ed Innovazione**

Per supportare al meglio le funzioni prima descritte, viene avviato un percorso per dotare l’Istituto di strumenti utili alla semplificazione dei processi tecnici/amministrativi/gestionali collegati alla funzione Ricerca ed Innovazione. A tale riguardo sono previsti gli interventi di seguito elencati:

- 1) attivazione del “**Portale della Ricerca e dell’Innovazione**”, spazio virtuale per la centralizzazione ed il coordinamento delle informazioni, dei documenti e della modulistica legati alla gestione tecnico/scientifica ed amministrativa dell’attività di Ricerca ed Innovazione e di sviluppo dell’Ente, ovvero per la promozione e la divulgazione delle

proposte e/o bandi riguardanti studi, ricerche e attività operative oggetto di possibile rapporto in convenzione con Istituzioni, Enti e aziende pubblici e privati;

- 2) attivazione di **Spazi Digitali per il Lavoro Collaborativo**, dedicati alla gestione, condivisione ed *editing* dei documenti (tecnico/scientifici ed amministrativi) prodotti nel corso delle attività di ricerca e di sviluppo. Tali spazi saranno ospitati nel portale della ricerca ed accessibili al solo personale accreditato;
- 3) attivazione di **Database Network** (dei *partner/network* di ricerca, dell'elenco pubblicazioni, dell'elenco *curricula* borsisti; dell'elenco progetti in corso, dell'archivio progetti etc..) da ospitare nel "Portale della Ricerca e dell'Innovazione";
- 4) individuazione di un **ambiente di lavoro/studio** dotato di postazioni computer e connessione WEB, dedicato al personale borsista od ospite dell'Istituto (es. fellowship EFSA art. 36 ed altri strumenti);
- 5) revisione dei processi legati alla selezione e all'arruolamento del personale borsista; in particolare viene modificato l'Articolo 3 comma 9 del "Regolamento per il conferimento di borse di studio per la collaborazione in progetti finalizzati di ricerca", approvato con la delibera del Direttore Generale n°9 del 16 Gennaio 2018, nella parte che definisce la frequenza per l'apertura dei "...termini per inoltrare nuove candidature o integrare la documentazione di quelle già presentate...", che passa ad una cadenza più frequente. Inoltre, è prevista l'attivazione di specifici canali di collaborazione coi Dipartimenti di Istituzioni Accademiche, finalizzata al reclutamento di personale altamente specializzato nei settori di rilevanza strategica indicati dalla Direzione Aziendale con il supporto del CRSI;
- 6) attivazione di convenzioni con strutture ricettive per la foresteria del personale borsista od ospiti dell'Istituto a vario titolo;
- 7) definizione di una procedura amministrativa che, nel rispetto delle prescrizioni previste nel D.lgs. 50/2016, svincoli l'acquisizione dei beni di consumo e dei reagenti destinati alla conduzione dei progetti di ricerca, dai contratti in essere con i fornitori dell'IZSLT.

*Il presente atto di indirizzo sarà suscettibile di revisioni sulla base della esperienza consolidata ed alla conclusione dell'iter legislativo previsto dalla legge 205 del 27/12/2017, che introduce la cosiddetta "piramide del ricercatore" per il personale della ricerca sanitaria degli IRCCS e degli IZS. Tale norma prevede in particolare la possibilità di attivare specifici contratti a tempo determinato per il personale arruolato nell'ambito delle attività di ricerca, da avviare all'interno di uno specifico percorso di sviluppo professionale.*



Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

<b>Tabella 1A</b> (ambito funzionale)		
<b>SANITA' ANIMALE</b>		
<b>HUB</b> <b>D.O. DIAGNOSTICA GENERALE</b> <b>Dr. Andrea Caprioli</b>	<b>HUB</b> <b>D.O. VIROLOGIA</b> <b>Dr.ssa Giusy Cardeti</b>	<b>HUB</b> <b>D.O. SIEROLOGIA</b> <b>Dr.ssa Gladia Macri</b>
SPOKE - UOT Toscana Nord [IEP afferenti alla Sanità Animale e Diagnostica] <b>Dr.ssa Giuliana Terracciano</b>		
SPOKE - UOT Toscana Centro [IEP afferenti alla Sanità Animale e Diagnostica] <b>Dr.ssa Martina Benedetti</b>		
SPOKE - UOT Toscana Sud [IEP afferenti alla Sanità Animale e Diagnostica] <b>Dr.ssa Maira Guidoni</b>		
SPOKE - UOT Lazio Nord [IEP afferenti alla Sanità Animale e Diagnostica] <b>Dr. Antonino Barone</b>		
SPOKE - UOT Lazio Sud [IEP afferenti alla Sanità Animale e Diagnostica] <b>Dr. Giorgio Saralli</b>		
SPOKE – UdS Osservatorio Epidemiologico <b>Dr. Marcello Sala</b>		



Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
del Lazio e della Toscana M. Aleandri

<b>Tabella 1B (ambito funzionale)</b>	
<b>SICUREZZA ALIMENTARE (CONTROLLI UFFICIALI E AUTOCONTROLLO)</b>	
<b>HUB</b>	
<b>D.O. MICROBIOLOGIA DEGLI ALIMENTI</b>	
<b>Dr. Stefano Bilei</b>	
<b>SPOKE - UOC Accettazione e Servizi Interdisciplinari</b> [IEP Sviluppo delle relazioni con le imprese del settore alimentare]	<b>Dr. Luigi Lanni</b>  <b>Dr. Alberto Brozzi</b>
<b>SPOKE - UOT Toscana Nord [IEP afferenti alla Sicurezza Alimentare]</b>  <b>Dr.ssa Laura Gasperetti</b>	<b>Dr.ssa Tiziana Zottola</b>
<b>SPOKE - UOT Toscana Centro [IEP afferenti alla Sicurezza Alimentare]</b>  <b>Dr.ssa Paola Marconi</b>	<b>Dr.ssa Daniela Verginelli</b>
<b>SPOKE - UOT Toscana Sud [IEP afferenti alla Sicurezza Alimentare]</b>  <b>Dr.ssa Sandra Gradassi</b>	<b>Dr. Roberto Condoleo</b>



Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

<b>Tabella 1C</b> (ambito funzionale)	<b>CHIMICA E TOSSICOLOGIA</b>
	<b>HUB</b>
	<b>D.O. CHIMICA</b> <b>Dr. Bruno Neri</b>
	<b>SPOKE – D.O. Chimica [IEP Chimica Tossicologica Veterinaria]</b> <b>Dr.ssa Claudia Focardi</b>
	<b>SPOKE - UOT Toscana Sud [IEP Centro Nazionale di Referenza per la Medicina Forense Veterinaria]</b> <b>Dr. Rosario Fico</b>
	<b>SPOKE - UOC Accettazione e Servizi Interdisciplinari [IEP Relazioni con le Aziende Zootecniche]</b> <b>Dr. Goffredo Grifoni</b>
	<b>SPOKE - D.O. Diagnostica Generale [IEP Anatomia Patologica e Istopatologia]</b> <b>Dr. Antonio Mastromattei</b>
	<b>SPOKE – UdS Osservatorio Epidemiologico</b> <b>Dr. Ziad Mezher</b>



Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
del Lazio e della Toscana M. Aleandri

<b>Tabella 1D (ambito funzionale)</b>	<b>IGIENE DELLA PRODUZIONE DEL LATTE</b>
	<b>HUB</b>
	<b>D.O. IGIENE DELLE PRODUZIONI E SALUTE ANIMALE</b> <b>Dr.ssa Simonetta Amatiste</b>
<b>SPOKE - UOT Toscana Sud [IEP/IP afferenti al Laboratorio Latte/Sicurezza Alimentare]</b>	<b>Dr.ssa Sandra Gradassi</b>
<b>SPOKE - UOT Lazio Sud [IEP/IP afferenti al Laboratorio Latte/Sicurezza Alimentare]</b>	<b>Dr.ssa Tiziana Galli</b>



Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

<b>Tabella 1E</b> (ambito funzionale)		
<b>ITTIOPATOLOGIA E ACQUACOLTURA</b>		
<b>HUB</b>		
<b>UOT TOSCANA NORD</b> <b>Dr.ssa Francesca Susini</b>		
<b>SPOKE - UOC Accettazione e Servizi Interdisciplinari</b> [IEP Sviluppo delle relazioni con le imprese del settore alimentare] <b>Dr. Luigi Lanni</b>	<b>SPOKE - UOT Lazio Nord</b> [IEP Affereni Sanità Animale e Diagnostica] <b>Dr. Luigi De Grossi</b>	<b>SPOKE – D.O. Virologia</b> <b>Dr.ssa Giusy Cardeti</b>
<b>SPOKE - UOS Controllo ufficiale, Centro regionale per gli enterobatteri patogeni</b> <b>Dr.ssa Teresa Bossù</b>	<b>SPOKE - UOT Lazio Sud</b> [IEP/IP Affereni Sanità Animale e Diagnostica] <b>Dr. Gianpaolo Bruni</b>	<b>SPOKE – D.O. Diagnostica Generale</b> <b>Dr. Andrea Caprioli</b>
	<b>SPOKE - UOT Toscana Sud</b> [IEP Affereni Sanità Animale e Diagnostica] <b>Dr.ssa Maira Guidoni</b>	



**Verbale**

**Verbale n XX/ANNO del Gruppo di Lavoro...(denominazione gruppo di Lavoro).....**

**Luogo e Data di incontro.....**

**Partecipanti:**

- 1. ....
- 2. ....
- 3. ....

**Ordine del Giorno**

- 1. ....
- 2. ....
- 3. ....

**Argomento 1:**

.....

**Discussione**

Nominativo: Intervento.....

.....

.....

.....

Nominativo: Intervento.....

.....

.....

.....

Nominativo: Intervento.....

.....

.....

.....

**Azioni da compiere, tempi previsti e soggetti attuatori per argomento 1**

1.....

.....

.....

2.....

.....

.....

3.....

.....

.....

**Argomento 2:**

.....  
.....

**Discussione**

Nominativo: Intervento.....

.....  
.....  
.....

Nominativo: Intervento.....

.....  
.....  
.....

Nominativo: Intervento.....

.....  
.....  
.....

**Azioni da compiere, tempi previsti e soggetti attuatori per argomento 2**

1.....

.....  
.....

2.....

.....  
.....

3.....

.....  
.....  
.....

**Argomento 3:**

.....  
.....

**Discussione**

Nominativo: Intervento.....

.....  
.....  
.....

Nominativo: Intervento.....

.....  
.....  
.....

Nominativo: Intervento.....

.....  
.....  
.....

**Azioni da compiere, tempi previsti e soggetti attuatori per argomento 3**

- 1.....  
.....  
.....  
.....
- 2.....  
.....  
.....  
.....
- 3.....  
.....  
.....  
.....

RIPETERE SE SERVE



## ***PUBBLICAZIONE***

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata ai sensi della L.69/2009 e successive modificazioni ed integrazioni in data *23/05/2019*.

  
IL FUNZIONARIO INCARICATO  
Sig.ra Eleonora Quagliarella